

**Precarietà estrema - Scuolabus, contratti da 7 giorni. La Filt Cgil: pronti a farlo diventare un caso nazionale**

Sindacati all'attacco ma l'assessore assicura: presto tutto risolto

GIULIANOVA. Lavoratori assunti con contratti settimanali o mensili per pochi euro: è la difficile situazione che ancora vivono i dipendenti del servizio scuolabus del Comune, visto che non è stata ancora apposta la firma al contratto definitivo che incarica del servizio la Gaspari Bus, condizione per cui la situazione dei lavoratori dovrebbe acquisire maggiore dignità. La vicenda vissuta da 25 operatori, che già avevano lamentato tali criticità, è evidenziata dalla Filt Cgil, che si appresta a far assurgere la situazione a caso nazionale.

«La precarizzazione estrema del rapporto di lavoro esiste anche in quei servizi completamente finanziati con risorse pubbliche e in un settore dove la tipologia delle prestazioni da garantire richiedono al contrario la massima professionalità, continuità e tranquillità del personale addetto», osserva il segretario regionale Luigi Scaccialeppe, «gli autisti, assistenti e operatrici pre/post scuola, hanno contratti part-time e salari ridotti, svolgono attività di trasporto e assistenza dei bambini della scuola materna, degli studenti delle scuole elementari e delle medie, degli alunni con disabilità». La Filt evidenzia come, a 6 mesi dall'inizio dell'anno scolastico, il servizio sia gestito ancora in regime di provvisorietà dalla Gaspari Bus.

I lavoratori, spiega il sindacato, dal 2011 sono costretti a sottoscrivere contratti di lavoro settimanali (assistenti) o mensili (autisti), nonostante fossero stati sottoscritti impegni, anche da parte del Comune, per i quali i contratti di lavoro sarebbero stati a tempo indeterminato per tutti i 7 anni dell'appalto. La Filt Cgil, che promette battaglia, chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario per discutere della problematica, anche alla presenza del prefetto.

Progresso Giuliese ha invece presentato un'interrogazione per conoscere le modalità di affidamento del servizio, il costo effettivo dell'appalto, il risparmio ottenuto attraverso l'esternalizzazione e la situazione (assunzioni e retribuzioni) dei dipendenti.

Ma per l'assessore alle politiche sociali Nausicaa Cameli «la vicenda è ormai prossima alla soluzione». Se il 12 si terrà un incontro con sindacati e lavoratori, il 15 dovrebbe essere firmato il contratto definitivo con la Gaspari Bus. Cameli aggiunge che «il costo dell'attuale appalto ha consentito di risparmiare rispetto alla precedente gestione, e che sino ad oggi la ditta ha investito 400mila euro per l'acquisto di nuovi mezzi. Insomma, abbiamo coniugato sicurezza e risparmio».